**La coattività**

|  |
| --- |
| Obiettivi:  Alla fine del modulo, i partecipanti:   * Sanno cos’è la coattività. * Comprendono le interazioni possibili e i pericoli associati alle manovre operative e ad altri tipi di lavori (manutenzione, lavori, perforazione, ecc.). * Sanno individuare le attività che generano rischi di coattività. * Conoscono il loro ruolo. |

**Questa sequenza va costruita a livello locale. A tal scopo, esistono 2 possibilità:**

* **è prevista una formazione locale (o Ramo) che risponde a questi obiettivi. In questo caso, può essere utilizzata al posto di questo modulo.**
* **altrimenti, è necessario costruire una formazione specifica seguendo la proposta seguente.**

**Questo documento contiene dei suggerimenti sui contenuti e le attività didattiche che permettono di raggiungere gli obiettivi di questo modulo.**

**Per aiutarli a costruire il modulo, sono disponibili delle risorse nel Powerpoint collegato a questo modulo.**

|  |  |
| --- | --- |
| Elementi principali | Supporto/attività |
| Definizione di coattività. |  |
| L'ambiente di lavoro può generare pericoli supplementari. |  |
| I lavori devono essere previsti coerentemente con i rischi nuovi generati dalla coattività. |  |
| Due ruoli per la coattività: Operatore e supervisore |  |

**Stima della durata:**

2,5 h.

**Raccomandazioni per le modalità didattiche:**

In aula di persona.

1. Moduli preliminari della sequenza

* TCT 3.1
* Le 12 regole d'oro

1. Preparazione della sequenza

Prima dell'inizio dell'animazione del modulo, vi raccomandiamo di assicurarvi che:

* Il numero di copie delle regole sito sulla coattività (compresa la matrice EP o ARLI per RC) corrisponda al numero di partecipanti.

1. Proposta di svolgimento della sequenza

Legenda delle istruzioni per il coordinatore:

* Commenti per il coordinatore
* Elementi di contenuto principali
* **Tipo d'attività**
* *"Domanda da porre” / enunciato dell’istruzione*

| **Fase / Timing** | **Coordinatore** | **Proposta di contenuto del modulo** |
| --- | --- | --- |
| 1. Introduzione e obiettivi  5’ | **Accogliere i partecipanti e presentare gli obiettivi del modulo.**  Lo scopo è che coi comprendiate la coattività: innanzitutto di cosa si tratta e poi le disposizioni da rispettare nel sito. | Esempio di slide di presentazione degli obiettivi:  Alla fine della sequenza:   * Saprete cosa vuol dire coattività. * Avrete compreso le possibili interazioni e i pericoli associati alle manovre operative e agli altri tipi di lavori (manutenzione, lavori, perforazione, ecc.). * Saprete individuare le attività che generano rischi di coattività. * Conoscerete il loro ruolo. |
| 2. Che cos’è la coattività  10’-> 15’ | Lo scopo di questa sequenza è di capire che la coattività si presenta quando 2 attività rischiose si svolgono vicine e pertanto la loro vicinanza comporta un livello di rischio ancora più alto.  A tal fine:  - **Cominciare con l’esercizio seguente:**  **Mostrare** la slide e porre la domanda: *"Quali sono i rischi nella prima situazione?"*  **Lasciare** che i partecipanti rispondano **trascrivendo** le risposte alla lavagna.  Quindi **mostrare** la slide e porre la domanda: *"Quali sono i rischi in questa situazione?" (benzina che cola)*  **Lasciare** che i partecipanti rispondano **trascrivendo** le risposte alla lavagna.  **Mostrare** la slide e porre la domanda: *"Quali sono i rischi in questa situazione?" "I rischi nella situazione 3 sono identici? Superiori?"*  **Lasciare** che i partecipanti rispondano **trascrivendo** le risposte alla lavagna.  Assicuratevi che i partecipanti riportino rischi molto più gravi rispetto alle 2 situazioni precedenti.  In sintesi, **chiedere** ai partecipanti cosa gli fa venire in mente questa situazione.  Orientare per arrivare a far dire loro "maggiori rischi".  **Diffondere** la slide sinteticamente con messaggi come "Le operazioni possono presentare rischi (intrinsechi).  Le condizioni, l'ambiente nel quale queste operazioni sono realizzate e le interazioni di un'operazione accanto all'altra aggiungono rischi supplementari (ad es.: sollevamento sopra a impianti, lavori in altezza sopra ad altre operazioni, ecc…). " | Slide 1  Slide 2  Slide 3  Slide di sintesi con messaggi come "Le operazioni possono presentare rischi (intrinsechi).  Le condizioni, l'ambiente nel quale queste operazioni sono realizzate e le interazioni di un'operazione accanto all'altra aggiungono rischi supplementari (ad es.: sollevamento sopra a impianti, lavori in altezza sopra ad altre operazioni, ecc…). |
| 2. Le regole  40’ -> 55’ | Lo scopo di questa sequenza è di conoscere le varie regole che disciplinano la coattività dal Gruppo fino al sito al quale il partecipante è "destinato".  A tal fine:  - **Ritornare** sull’e-learning delle regole d'oro che riguardano la coattività.  A tal fine, **chiedere** ai partecipanti di ricordarci perché la coattività è oggetto di una regola d'oro.  Risposta: Le sfide (incidentologia da illustrare con esempi sito. E il collegamento con l’autorizzazione al lavoro secondo cui: "quando le condizioni cambiano, i rischi devono essere rivalutati")  In seguito, **chiedere** ai partecipanti cosa si ricordano di questa regola d'oro distinguendo bene i 2 ruoli: Operatore e supervisore.  A tal fine, chiedere ai partecipanti di annotarlo su un post-it quindi di attaccarlo in una delle 2 colonne alla lavagna.  **Presentare** una sintesi sui principi, in particolare sui 2 ruoli.  - **Presentare** le regole sulla coattività: Gruppo, Ramo e poi sito.  Presentare anche la regola sui SIMOPS dicendo che si tratta di un'attività particolare. Assicurarsi che i partecipanti abbiano compreso cos’era un SIMOPS.  - **Laboratorio di simulazione** sulla regola sito sulla coattività e la matrice di coattività (per EP) o ARLI (per RC).  **Distribuire** i 2 documenti.  Quindi dare le istruzioni sull'esercizio:  - Tutti i partecipanti leggono la regola (eccetto una persona che svolgerà il ruolo del contraente). Scegliere questa persona ed eventualmente **invitarla** ad uscire dall’aula per 10 minuti.  - Quindi una volta letta e chiariti i punti principali, fare rientrare la persona.  - Fare svolgere la simulazione: scegliere uno o 2 partecipanti che svolgeranno il ruolo di operatore Total.  Lo scopo è di simulare una discussione tra un operatore Total ed un contraente (quello che non ha letto la regola). Il contraente si reca sul sito per effettuare un semplice lavoro di verniciatura. Ma non conosce le attività che ci sono intorno (stanno eseguendo un lavoro di saldatura nelle prossimità). Gli operatori Total dovranno spiegargli che questo lavoro è in coattività e che occorre adottare precauzioni particolari.  Alla fine il contraente deve avere compreso i rischi dell'operazione, cos’è una coattività e cosa deve fare.  L’operatore Total deve basarsi sulla regola letta e la matrice per preparare questa discussione.  Una volta svolta la simulazione **chiedere** al contraente cosa ha compreso.  Quindi chiedere a tutti i partecipanti se tutti i punti sono stati trattati e cosa bisogna ancora dire.  Fare una sintesi sui punti chiave della regola sito. | Slide con esempi di incidenti legati alla coattività (caduta d'oggetto ad esempio).  Slide Regola d'oro "coattività"  ../../../../../../Desktop/RoR12/5-Fiche_poche_intervenant/FR/BD/Fiches_Operateur_FR_Regle_12.p../../../../../../Desktop/RoR12/4-Fiche_poche_superviseur/FR/BD/Fiches_Superviseur_FR_Regle_12.p  Slide (con il titolo e gli obiettivi dei 3 documenti)  Slide di sintesi: punti chiave della regola sito e la matrice di coattività. |
| 3. Esercizio  1:15 -> 2:10 | Lo scopo di questa sequenza è di sapere analizzare i rischi legati ad una coattività ed utilizzare la matrice di coattività.  A tal fine:  - **Proporre** di realizzare l'esercizio seguente, dove ciascuno verrà alla lavagna.  *Disporrete di una ventina di attività tipiche da realizzare nel sito, ciascuna scritta su un foglio di carta.*  Alla lavagna, il primo partecipante estrae a caso un’attività e ne valuta il rischio.  *Quindi viene un altro ad estrarre la seconda e anch’esso riporta i rischi legati a questa attività.*  Infine, raggruppare i 2 partecipanti e chiedere loro di analizzare i rischi, ciascuno secondo il proprio punto di vista, se la loro attività si svolgesse vicino a quella del suo collega.  Quindi ognuno dei 2 presenta la sua analisi dei rischi.  Infine, come coordinatore rilevare i punti comuni nei rischi legati alla coattività delle 2 attività.  Una volta conclusa la simulazione, organizzare una discussione (breve poiché non è l'obiettivo) sul tipo di precauzioni che potrebbero essere predisposte e su quale documento lavorare.  - In sintesi, guardare le misure che sono state definite nei REX scelti per correggere l'esercizio. | Slide di sintesi con le precauzioni predisposte legate ai REX sito. |
| 4. Fare il collegamento con l’attività quotidiana dei partecipanti  20’ -> 2:30 | Lo scopo di questa sequenza è di fare il collegamento tra i messaggi visti nella giornata e l’attività quotidiana dei partecipanti.  Chiedere ai partecipanti di rispondere individualmente inizialmente alle domande seguenti:   * *"Cosa avete appreso in sintesi e quali sono i punti di attenzione nel vostro lavoro quotidiano?"* * *"Quale ruolo svolgete nella coattività?"*   **Organizzare un rapido giro di interventi sulle risposte.**  **Ringraziare.** |  |